

Green deal per l'Italia

Sessione tematica

UN SISTEMA AGROALIMENTARE SOSTENIBILE E DI QUALITÀ

MARATONA RAIPLAY

25 giugno 2020

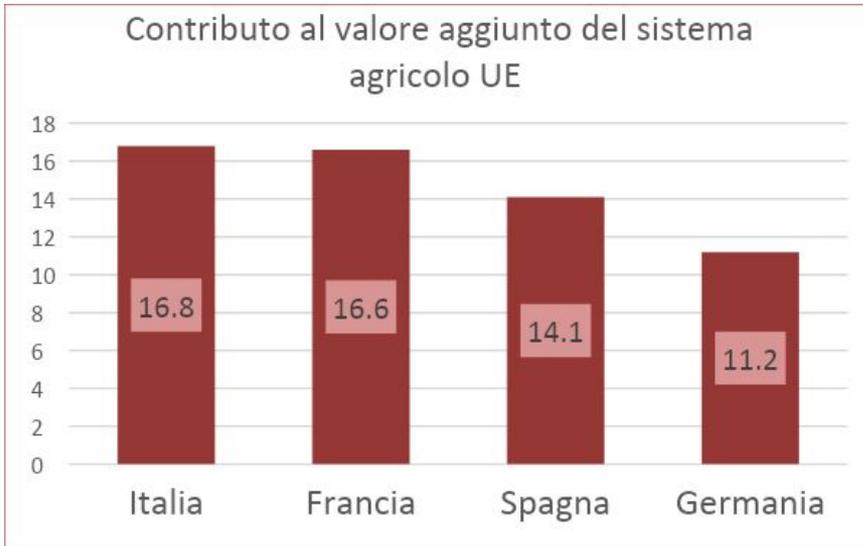
dalle ore 16.00 alle ore 16.45



FONDAZIONE
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE

Sustainable Development Foundation

Agroalimentare: un settore importante per lo sviluppo in Italia



Fonte: Elaborazione SUSDEF su dati ISTAT (2020)

Il settore agroalimentare italiano è al vertice della classifica europea con un valore aggiunto di 31,8 miliardi di euro correnti, pari al 16,8 % di quello totale della UE NEL 2019.

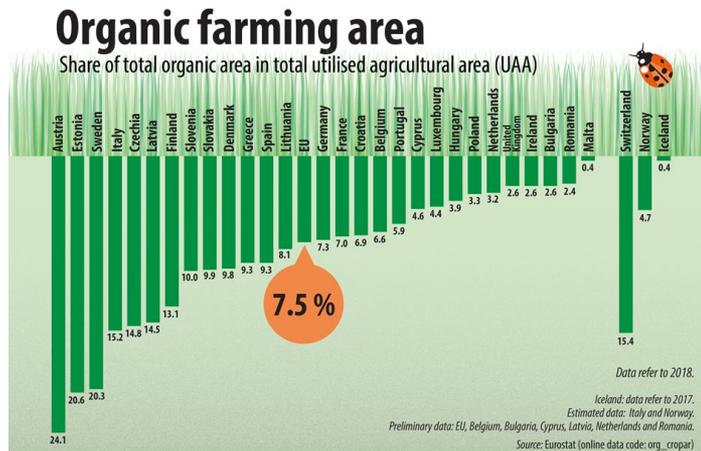
La nostra agricoltura dimostra anche una elevata multifunzionalità: nel 2019 il valore della produzione realizzata dalle attività secondarie (rinnovabili, agriturismo, parchi e giardini ecc...) è stato pari a 12,5 miliardi, circa il 30% di quello totale delle attività secondarie e di supporto nella UE.

Un sistema agroalimentare con buone propensioni green



La superficie coltivata in Italia ad agricoltura biologica (2018) è di quasi 2 milioni di ettari, con poco meno di 80.000 operatori. Dal 2010 l'estensione delle superfici a biologico è cresciuta del 75,8 %.

L'area coltivata a biologico è pari al 15,3 % della Superficie Agricola Utilizzata, più del doppio della media UE (7,5 %).



L'Italia è primatista per numero di prodotti agroalimentari di qualità: 824 tra DOP, IGP e STG, il 26,8 % di quelli registrati in tutto il mondo.

La strategia europea «Dal produttore al consumatore»: alla base del Green Deal europeo per il settore agroalimentare



Per cogliere le opportunità della Strategia:

- incentivare la diffusione delle diverse forme di produzione agricola basate sui principi dell'agroecologia:
 - riduzione dell'utilizzo di pesticidi e fertilizzanti chimici,
 - diminuzione delle emissioni di gas serra;
 - tutela della biodiversità.
- raggiungere l'obiettivo di estensione della superficie biologica al 25 % della SAU entro il 2030;
- nella distribuzione dei sussidi, applicare criteri che premiano l'adozione di pratiche di green economy e la capacità di creazione di opportunità di lavoro nelle aree rurali.

Miglioramenti ambientali della Strategia europea «Dal produttore al consumatore»

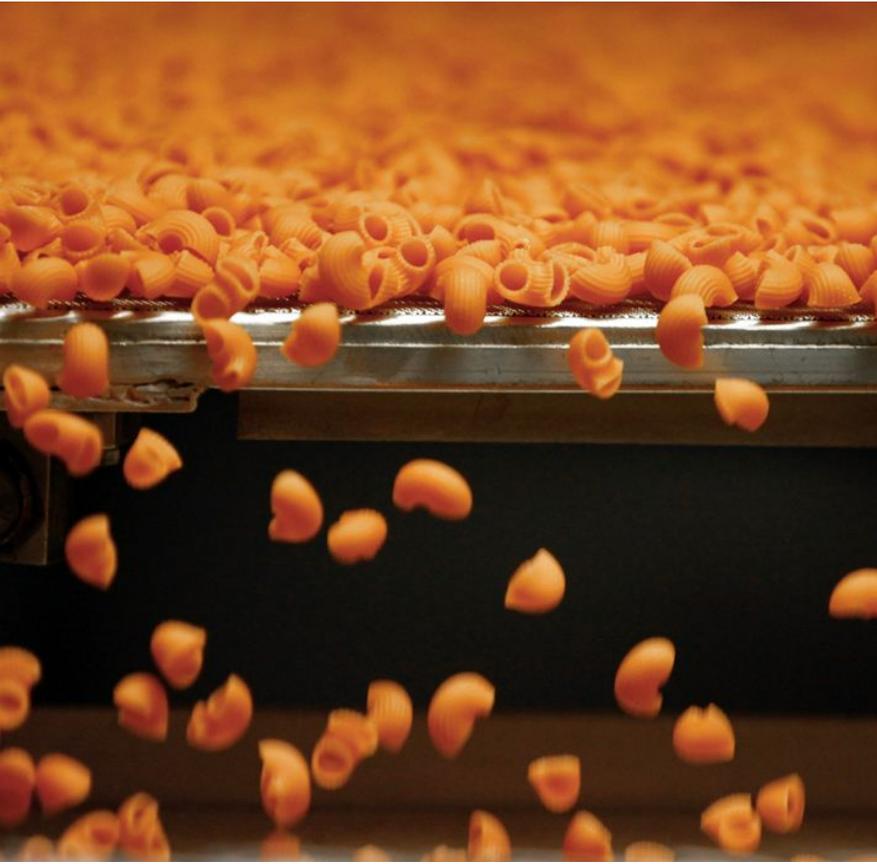


Migliorare le prestazioni ambientali degli allevamenti zootecnici e il benessere animale.

Attivare iniziative di incentivazione fiscale per l'applicazione di modelli di business circolari nei settori della trasformazione alimentare e del commercio al dettaglio.

Destinare parte del risorse al supporto di specifici “contratti di filiera per la green economy”, che abbiano obiettivi di miglioramento ambientale misurabili e prevedano premialità per la valorizzazione dei territori ad elevato valore naturale.

Incoraggiare l'uso dei prodotti locali e ridurre gli sprechi alimentari



Attivare sistemi di incentivo destinati alle imprese del commercio alberghiere e dei servizi di ristorazione, per il consumo di prodotti stagionali di origine locale.

Incentivare canali di vendita diretta locali e supportare le filiere corte di prossimità.

Prevedere risorse destinate ai comuni per promuovere l'utilizzo di prodotti locali e alla riduzione dello spreco alimentare.

Attivare politiche agricole orientate alla minimizzazione delle eccedenze nella fase di produzione.

Destinate risorse alla riduzione dello spreco alimentare nell'ambito di quelle previste per l'adattamento ai cambiamenti climatici.